

IL VERONESE IN PILLOLE

Speciale Campestre-Numero 4

TORNA L'APPUNTAMENTO CON LA GARA DI RESISTENZA

In corsa i cento migliori atleti della scuola

Come ogni anno, si è tenuta giovedì 24 Novembre 2016 la corsa campestre, in occasione della quale si sono ritrovati al “Parco Manin” di Montebelluna i ragazzi e le ragazze del Liceo Statale “Angela Veronese”, accompagnati dai docenti di educazione fisica. Alla competizione hanno partecipato solo gli atleti che precedentemente avevano “staccato” il tempo di qualificazione. Non appena pronti e forniti del pettorale di partecipazione, i ragazzi sono stati suddivisi nelle categorie Allieve, Allievi, Juniores femminile e maschile e si sono sfidati in una sana competizione. La corsa campestre rimane un progetto sportivo che accoglie molti partecipanti, che dimostrano voglia di mettersi in gioco, spirito di competizione e affrontano la preparazione con apprezzabile senso di autodisciplina. Ciò ha permesso di ottenere, negli ultimi anni, sempre buoni risultati e un significativo avviamento degli alunni alla pratica sportiva della corsa. Si ringraziano a nome dei docenti di scienze motorie tutti gli studenti partecipanti per il loro entusiasmo e il contributo dato alla riuscita della manifestazione.

QUI ALLIEVE

DOMINA LUCREZIA RIZZO

Seconde Isabella Cherie Bobda e Roberta Cecere

Alle ore 09:35 ha raggiunto la linea di partenza il folto gruppo (circa 75 atleti) di alunne della categoria Allievi, che hanno percorso 1500m. Alla partenza si è visto il gruppo partire a spron battuto; ben presto però le energie sono venute a mancare e qui si è notata la rilevante prestazione di Lucrezia Rizzo (3[^] Fli), che mantenendo un passo costante ha sempre tenuto la testa della gara sin dall’inizio, classificandosi al primo posto. Alle spalle della vincitrice il secondo e terzo posto sono andati rispettivamente a Isabella Cherie Bobda e Roberta Cecere (1[^]Gli), alla prima esperienza in questo tipo di competizioni, che hanno saputo regolare il resto del plotoncino che le seguiva, senza la necessità di uno scatto finale.



QUI ALLIEVI

MERITATO ORO PER MARCO BISOL

Secondi Niccolò Basso e Leshi Alexander

Per la categoria degli allievi maschili, che si sfidavano in una distanza di 2000m, facciamo i nostri complimenti a Marco Bisol (3[^] Eli), che ha regolato Niccolò Basso (2[^]Cles) distanziandolo di alcuni metri. A completare il podio Leshi Alexander (1[^]Gli), il quale ha dichiarato “di essere soddisfatto del risultato ottenuto, avendo gareggiato con atleti di età superiore”. La gara, partita alle ore 10:12, ha visto il gruppo caratterizzato da una carica e foga agonistica ben presto sconvenienti per la maggior parte degli atleti, mentre si sono fatti largo i due volti noti, che hanno saputo dosare le proprie forze, confermando le buone prestazioni dell’anno precedente.



QUI JUNIORES FEMMINILI

IN GARA SVETTA CHIARA CALLEGARI

Seconda e terza Lucrezia Mattara e Elena Baratella

Ultimi esercizi di stretching, qualche circonduzione delle braccia e poi pronte per partire. La tensione è alle stelle. Alle 12 in punto un fischio secco dà inizio alla gara: al via 28 ragazze di 4[^] e 5[^] del liceo A. Veronese di Montebelluna. La distanza prevista da percorrere per la categoria juniores femminile è di 1500 metri; in altre parole, un giro e tre quarti del parco Manin, che da sempre ospita la campestre d'istituto. Quella che sarà la prima classificata, Chiara Callegari, si piazza in testa sin dal primo istante. La seguono a ruota le altre concorrenti, distribuite regolarmente lungo il percorso. Il suo è da subito uno stile deciso e grintoso. A partire dalla seconda metà della competizione, salvo qualche eccezione, sono individuabili due gruppetti, uno di testa e uno di coda. Quest'ultimo, inizialmente numeroso, viene ad allungarsi durante la corsa senza che però vi sia un notevole distacco dalle più veloci. A circa 300 metri dall'arrivo parte la volata di Chiara, Lucrezia ed Elena, che le porterà sul podio a pochi secondi l'una dall'altra. Ogni attimo può fare la differenza: nessuna vuole mollare, al contrario il terzetto stringe i denti e lotta fino all'ultimo. La classifica vede al primo posto Chiara Callegari con il tempo di 6.17; al secondo Lucrezia Mattara in 6.20 e al terzo Elena Baratella in 6.22. A seguire Alessandra Saviane (6.31), Camilla Toffolon (6.43) e Beatrice Velo (6.57). Le detentrici dei primi due gradini del podio, entrambe di 4[^]A, affermano di aver già ottenuto un risultato simile nei primi anni delle superiori. Questo ritorno "a bomba" corona perfettamente la loro annata sportiva. Prossimo impegno la campestre provinciale.



QUI JUNIORES MASCHILI:

ALBERTO E MARCO: VINCE L'AMICIZIA

Al terzo posto, dietro ai due, Filippo Baseggio.

L'ultima competizione di cui è stato teatro il parco Manin è quella degli juniores maschili. E' stata la coppia Carrer-Russo a fermare per prima il cronometro, seguita da Filippo Baseggio. E' però Mihai Cornea di 3[^]F a inaugurare il via con uno scatto da velocista, per poi piazzarsi nelle retrovie. Questa partenza ha fatto sì che sin da subito un gruppetto sia rimasto indietro, distaccandosi dal resto dei concorrenti. Poco dopo un terzetto prende le redini della corsa. Si tratta di Marco Russo, Alberto Carrer e Filippo Baseggio. Da quell'istante in poi, i tre faranno strada senza mai voltarsi indietro. Il fiato c'è e le gambe pure: inarrestabili mantengono un ritmo importante per tutta la durata della corsa. Quando manca un giro al termine della gara Baseggio si distacca da Russo e Carrer. La mitica coppia, infatti, aumenta il passo e diviene irraggiungibile. A intervalli regolari si susseguono altri cinque concorrenti. Il gruppetto di coda si pone a distanza sempre maggiore; giungerà all'arrivo sono dopo che il cronometro avrà passato i 10 minuti. Chiunque si fosse trovato in prossimità dell'arrivo, ha avuto il piacere di assistere ad un'insolita scena. Russo e Carrer hanno infatti concluso la gara insieme. Sono arrivati quasi a braccetto, tanto che è solo un secondo a determinare il vincitore, Carrer. Complici nella campestre scolastica come nella vita, Marco e Alberto hanno lasciato che a vincere sia stata la loro amicizia. I gradini più bassi del podio sono stati occupati da Enrico Bottin (7.18), Mattia Paulon (7.20) e Luca De Bortoli (7.23). Con impegno, hanno anch'essi messo in gioco le loro capacità nell'impegnativa disciplina della corsa campestre.